

infortuni e malattie professionali

Frane, esplosioni di mine, gas (acido solfidrico e carbonico) chiamato dai minatori "**aria morta**", distacchi di roccia, cadute nei pozzi. Queste e tante altre sono state le cause dei numerosi infortuni sul lavoro, spesso mortali, accaduti nelle miniere amiatine.

La natura dei terreni, la presenza di acqua e gas, le elevate temperature nel sottosuolo

hanno determinato condizioni di lavoro estremamente difficili. Nella sola miniera di Abbadia, nel periodo 1889-1974, si contano 59 infortuni mortali. Per le altre miniere non si hanno elenchi ufficiali, ma basta vedere i piccoli cimiteri dei paesi minerari di Santa Fiora, Castell'Azzara, Piancastagnaio, Selvena, Bagnolo, Saragiolo, per accertare che anche qui gli infortuni sul lavoro sono stati numerosi.

Santa Barbara protettrice dei minatori.

Silicosi: da un articolo del Dott. Giglioli pubblicato nel 1909.

"L'operaio che lavora nella roccia silicea (focaiò), dopo 3-4 anni di tale lavoro, comincia ad avere tosse insistente, stizzosa, affanno che si va facendo via via più frequente e più intenso; questo periodo è accompagnato da spurgo abbondante, contenente particelle di polvere silicea, succede enfisema diffuso. Le cause sono da imputarsi ad inalazione di polvere



silicea in un ambiente secco, poco ventilato."

Questo accadeva nei primi anni del '900 ai minatori del Cornacchino. La malattia venne chiamata "cornacchinite" o "[tisi](#)". Era la silicosi che colpì tutti i minatori delle miniere amiatine. Sarà riconosciuta malattia professionale solo nel 1943.

Idrarginismo o mercurialismo: ovvero avvelenamento da mercurio, colpiva gli addetti ai forni. Causava l'insorgere nell'operaio colpito, di stomatiti, disturbi gastrici e intestinali, disturbi psichici e motori; nei casi gravi portava alla morte. La situazione migliorò con l'adozione dei forni C



ermak-Spirek e con la crescente esperienza degli addetti. Rimasero comunque sempre presenti alcuni casi, sia pure leggeri, negli addetti al trattamento dei neri, all'imbombolamento e alle pulizie mensili ed annuali dei forni.

Non va dimenticato che il lavoro in miniera ha causato inoltre altre malattie: reumatiche, bronchiali, e le ipoacusie da rumore.